

**ECONOMIA
E SVILUPPO**

Il turismo punta in alto

Regione e privati insieme

Nasce il distretto che raggruppa 231 aziende

È stata approvata dalla Giunta regionale l'istituzione del distretto produttivo del Turismo per il quale i promotori (Confcommercio, Confindustria, Cna, Confartigianato e altre sigle sindacali insieme a 231 imprese del settore) dovranno presentare i programmi di sviluppo entro sei mesi. Nella stessa giunta è stato accolto il progetto di distretto produttivo dell'industria creativa che mette insieme tra gli altri Apulia Film Commissioni, il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e oltre 200 piccole aziende che si occupano di marketing, di produrre musica o attività teatrali.

L'Assessore Silvia Godelli, responsabile del Turismo e della Cultura, ha sottolineato come «la costituzione del distretto del Turismo sancisca l'alleanza tra intervento pubblico e ruolo dell'impresa privata in un settore in cui si registrano sempre maggiori successi, e nel quale in un solo anno è stato possibile completare la governance del sistema, attivando l'Agenzia regionale Pugliapromozione, regolamentando i Sistemi Turistici Locali e, ora, assicurando alle imprese turistiche nuove prospettive di integrazione, di formazione e di sviluppo».

Loredana Capone, vice Presidente con delega allo Sviluppo Economico, ha evidenziato che «il settore del turismo è ramo pregiato dell'industria pugliese, gode di ottima salute, e ora può disegnare con la costituzione del distretto nuovi risultati in un più fecondo orizzonte di produttività e di qualificazione». L'assessore allo Sviluppo economico ha anche spiegato che «le centinaia di aziende pugliesi che operano nel settore turistico po-

tranno anche beneficiare del lavoro di qualificazione già compiuto con la costituzione di altri distretti produttivi, come nel caso del settore agroalimentare». «Il turismo non è solo mare e spiagge, che pure sono determinanti per lo sviluppo del settore. La nostra regione può offrire e valorizzare in simbiosi il turismo, l'agroalimentare, la gastronomia, la costruzione di percorsi culturali che facciano scoprire ai visitatori le straordinarie bellezze storiche e architettoniche tutti elementi essenziali per garantire la destagionalizzazione delle presenze turistiche. Ora c'è un anello in più, un anello forte, di una filiera forte», ha concluso l'assessore Capone.

I promotori del distretto ritengono di dover programmare la loro attività in tre direzioni: formazione, innovazione e ricerca, internazionalizzazione.

La formazione permetterà di «identificare figure professionali adeguate all'offerta turistica del territorio con spiccate capacità conoscitive del territorio e alla cultura dell'ospitalità. L'innovazione e la ricerca garantiranno progettualità di sostegno all'informatizzazione delle imprese e all'utilizzo di sistemi di gestione e valorizzazione del servizio». L'internazionalizzazione «di raggiungere quote di mercato utili all'occupazione "fuori stagione", attraverso il rafforzamento di identità di offerta e prodotto nei segmenti indicati: turismo sportivo, turismo verde, turismo culturale, turismo enogastronomico, turismo del benessere».

O.Mart.

Turismo e agroalimentare sono tra i settori produttivi più forti nell'area del Grande Salento



Oltre tremila imprese in 16 grandi aree produttive

Con il distretto produttivo del turismo sono 16 quelli autorizzati dalla Regione. Raggruppano oltre tremila imprese.

Distretto aerospaziale: riunisce 42 tra grandi imprese, piccole e medie, 5 enti di ricerca pubblici e privati, 10 tra istituzioni e associazioni.

Distretto del Legno e Arredo: comprende 84 imprese.

Distretto dell'Edilizia sostenibile: conta 181 imprese.

Distretto della Nautica: raggruppa 108 imprese in tutta la Regione.

Distretto della Moda: conta 230 imprese. L'ambito geografico è regionale.

Distretto della Logistica Pugliese: riunisce 111 imprese. L'ambito geografico riguarda il Nord Barese e Taranto.

Distretto Produttivo Nuova Energia: si avvale della presenza di 263 imprese.

Distretto del lapideo: coinvolge 201 imprese.

Distretto dell'Ambiente e del Riutilizzo: è costituito da 141 imprese.

Distretto della Meccanica pugliese: raggruppa 101 imprese e 14 tra enti, centri di ricerca, università, organizzazioni e associazioni.

Distretto dell'Informatica: è formato da 94 imprese piccole, medie e grandi.

Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino: raggruppa 187 imprese, tra cui 78 tra enti e associazioni pubbliche e private, 7 centri di ricerca.

Distretto Agroalimentare di Qualità Terre Federiciane: include 683 imprese tra Bari e Foggia.

Distretto Florovivaistico di Puglia: raggruppa 227 imprese e ha diffusione regionale.

Distretto della Comunicazione dell'Editoria, dell'Industria Grafica e Cartotecnica: include 127 imprese.

In tutti i distretti sono presenti Università, centro di ricerca e associazioni pubbliche e private che servono a dare maggiore forza al sistema.

Sono in fase di preparazione i distretti produttivi della pesca e della creatività.

